



notizie

A CURA DI CINZIA TOTO

LA RICERCA

L'albero di Natale vero inquina meno

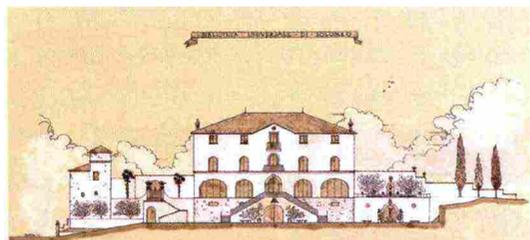
Per produrlo, solo mezzo chilo di emissioni di anidride carbonica contro i venti di quello di plastica

Qual è la scelta più giusta dal punto di vista dell'impatto ambientale tra un albero di Natale vero e uno di plastica? Per rispondere a questa domanda i ricercatori dell'Università di Firenze hanno **confrontato quanta anidride carbonica viene emessa in atmosfera** per fabbricare un albero di plastica (dal reperimento delle

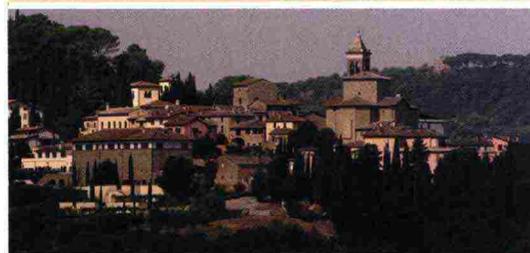
materie prime fino al prodotto finito, imballato e pronto per essere spedito nel magazzino dell'azienda produttrice) e per coltivare un abete vero, per il quale si sono analizzate le modalità di produzione di alcuni vivai del Casentino, in Toscana. Il confronto è avvenuto su alberi della stessa altezza (180 cm) e densità della chioma.

«I risultati dello studio», dice Giacomo Goli, docente di Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali e coordinatore della ricerca, «dicono 0,522 kg di anidride carbonica emessa per un albero vero e 19,4 kg per uno di plastica. Ciò vuol dire che **un albero di Natale artificiale impatta circa 37 volte di più di uno naturale**. Dovrebbe dunque essere utilizzato almeno 37 volte, quindi 37 anni, per poter pareggiare gli impatti con l'abete naturale». Per perfezionare lo studio i ricercatori hanno lanciato un sondaggio sulla vita media dell'albero di Natale. **Per partecipare, <https://forms.gle/omSM9hrHBB83QHrW5>**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto: abeti rossi in un vivaio del Canada.
A lato: la villa che ospiterà una grande biblioteca nel borgo di Solomeo (sotto).



IN UMBRIA Dal grande parco alla biblioteca

Una grande biblioteca per offrire a tutti il piacere di trovarsi in un tempio laico della cultura, con opere di filosofia, letteratura e poesia, architettura e artigianato: è il **nuovo edificio che l'imprenditore del cashmere Brunello Cucinelli sta realizzando a Solomeo**, il borgo umbro dove ha sede la sua azienda. La biblioteca nascerà in una villa del Settecento vicina alla chiesa e al teatro. A valle del borgo, dove un tempo c'erano capannoni industriali, Cucinelli ha creato un parco con vigneto e frutteto. **INFO: www.brunellocucinelli.com**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A PALERMO

Sei donne per un orto botanico

Sei giovani professioniste – le architetto Lucia Pergolizzi, Valentina Mandalari, Giulia Poles, Luisa Coppolino, Elettra Bordonaro e l'agronoma Simona Aprile – sono le vincitrici del concorso di idee bandito dall'Università di Palermo, insieme con la Fondazione Radicepura di Giarre (Ct) e l'associazione WeTree, presieduta da Ilaria Borletti Buitoni, per progettare l'ampliamento dell'orto botanico, oggi esteso su una superficie di dieci ettari. Grazie alla recente acquisizione di un terreno attiguo, l'Università ha deciso di ampliarlo, **arricchendolo di una sezione dedicata alla flora mediterranea di aree diverse del pianeta**, come la costa occidentale degli Stati Uniti, il distretto centrale del Cile, il fynbos sudafricano e le zone meridionali dell'Australia. «Ambienti che nel nostro progetto non abbiamo voluto circoscrivere in aiuole e settori separati», dice Lucia Pergolizzi, «ma inserire in un percorso continuo».

INFO: paolo.inglese@unipa.it

A LAINATE (MILANO)

Le serre di Villa Litta si riempiono di tremila orchidee

Dopo un accurato restauro, finanziato dalla Fondazione Cariplo, le serre Liberty di Villa Litta, a Lainate (Milano) tornano a riempirsi di piante. Più esattamente di tremila esemplari di orchidee, principalmente dei generi *Bulbophyllum*, *Paphiopedilum* e *Phragmipedium*. **Una collezione preziosa che arriva da Alao**, Associazione Lombarda Amatori Orchidee. «Queste piante», dice il presidente Johnny Allegra, «erano di Nando Natali, grande esperto di orchidee e fondatore della nostra associazione, venuto a mancare a luglio scorso. Grazie a una convenzione stipulata con Villa Litta, ce ne prenderemo cura e le mostreremo al pubblico».

INFO: villalittalainate.it - alao.it

A MILANO

Podcast botanici sul sito del Comune

Le spontanee che crescono lungo i binari dei tram o sulle mura del Castello Sforzesco, **gli alberi più belli, le palme di piazza Duomo...** Sono alcuni degli argomenti dei podcast realizzati dal Comune di Milano e dedicati al verde della città, ascoltabili gratuitamente.

INFO: www.comune.milano.it/web/incomune-webtvradio

A TARANTO

Il garden club regala un giardino

Rose antiche, iris, mirti e rosmarini: sono le piante protagoniste del nuovo giardino che il Garden Club Taranto ha donato al **Centro Ospedaliero Marina Militare** della città. Del progetto, che si sviluppa su una superficie di circa 350 m², si è occupato il paesaggista Filippo Marroccoli.

INFO: gardenclub.taranto@gmail.com

DALL'INGHILTERRA ALLA PUGLIA

Una rosa per duecento Comuni

Piantare un esemplare della rosa 'Via Francigena', varietà introdotta quest'anno, in ciascuno dei 200 Comuni toccati dall'omonima Via, che **parte da Canterbury (Inghilterra) e arriva a Santa Maria di Leuca (Lecce)**. Il progetto è dell'Associazione Europea delle Vie Francigene.

INFO: www.viefrancigene.org



1. Una serra dell'Orto botanico di Palermo e (foto 2) quattro delle sei giovani professioniste che hanno vinto il concorso per progettare l'ampliamento. 3. L'orchidea *Bulbophyllum mirum*. 4. L'agronomo e paesaggista Filippo Marroccoli. 5. La rosa 'Via Francigena'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA